

Comunicato Stampa

Farnborough Airshow, Frisullo: “Il Distretto Aerospaziale pugliese aiuterà le imprese a guadagnare autonomia progettuale”

Farnborough, 14 luglio 2008. *“Investendo in ricerca e innovazione con politiche di supporto alle piccole e medie imprese, si rafforza e si struttura la filiera aerospaziale. Si aumenta la competitività, ci si presenta uniti e pronti ad affrontare le sfide del mercato internazionale”.*

Con queste parole **Sandro Frisullo**, Vice Presidente e Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica della Regione Puglia, è intervenuto oggi alla Business Presentation dedicata al sistema aeronautico pugliese, presso lo stand istituzionale, organizzato nell’ambito del *Farnborough International Airshow*, a Londra dal 14 al 20 luglio. Una presenza importante della Regione Puglia che, con un **fatturato complessivo, nel 2007, intorno ai 700 milioni di euro (pari al 10% del totale nazionale)** è tra le prime cinque regioni in Italia, in cui risulta più forte la presenza industriale del settore aerospaziale. Il Vice Presidente della Regione Puglia si è soffermato più volte sull’eccellenza del sistema Puglia, che oggi attraverso il neo-costituito Distretto produttivo aerospaziale pugliese, accresce la sua vitalità acquistando agli occhi degli investitori italiani e soprattutto stranieri, nuovi motivi di interesse. Soprattutto considerando che le previsioni sull’andamento del settore aerospaziale indicano prospettive di crescita sia in campo civile (con la domanda di nuovi aerei) che militare (con la richiesta di elicotteri).

“Nel corso dell’incontro con il presidente di Finmeccanica Pier Francesco Guarguaglini – ha continuato Frisullo - abbiamo avuto conferma che Finmeccanica e Alenia hanno molto apprezzato la nascita del Distretto dell’Aerospazio. Finmeccanica infatti ha confermato le sue scelte in Puglia. Inoltre, visitando il loro salone a Farnborough, ho visto alcune proposte che potrebbero trovare applicazione sul nostro territorio, come ad esempio la sensoristica applicata all’ambiente e alla sicurezza dei trasporti.

A proposito del Distretto appena riconosciuto il Vice Presidente della Regione Puglia ha sottolineato che “si tratta di uno strumento attraverso il quale rafforzare le politiche di crescita del comparto in Puglia”. “In seguito alla nascita del Distretto – ha detto - vorremmo che crescesse la capacità delle piccole e medie imprese a stare non solo nella linea delle forniture e delle subforniture ma anche a guadagnare autonomia progettuale, logistica e finanziaria. L’azienda leader fa da traino ma deve fertilizzare il territorio e le nostre imprese devono poter superare la carenza progettuale. Questo sforzo di innovazione passa anche attraverso il rapporto con le Università e i Centri di Ricerca. “Ci sono grandi investimenti da dedicare proprio alla ricerca e all’innovazione”, ha annunciato Frisullo., In tal modo il nostro sistema di imprese sarà pronto a cogliere le opportunità in campo internazionale. Partendo dalla partnership con la Campania, attraverso il Distretto dovremmo arrivare in tempi molto brevi anche alla sottoscrizione di un protocollo d’Intesa con la Regione Piemonte”.

Sul Distretto ha concluso **Giuseppe Acierno**, Capo di Gabinetto di Presidenza della Provincia di Brindisi e rappresentante del neo-costituito “Distretto produttivo aerospaziale pugliese”. *“È dal 2006 che si lavora attivamente con l’obiettivo di creare un sistema per il settore dell’aerospazio. Nei giorni scorsi c’è stato il riconoscimento formale del Distretto che ci ha trovati già pronti. Siamo riusciti ad identificare le carenze ed i punti di forza che esistono nella filiera, individuando le necessità e le priorità. Abbiamo individuato tre macroaree:*

Azioni di sistema, cioè le azioni trasversali che si realizzano attraverso l’intervento del pubblico;

Ricerca e trasferimento tecnologico, in pratica la crescita dal punto di vista dell’innovazione;

La competitività, ossia la necessità di crescita alla luce del cambiamento dell’industria aeronautica.

Questo Distretto si propone di “suggerire” degli investimenti, mettendo in pratica le ricerche e gli sforzi compiuti negli ultimi due anni. Il fatto di aver lavorato insieme per molti mesi con le stesse persone, ha sicuramente agevolato la nascita del Distretto, la sua affidabilità e riconoscibilità”.